



COMUNE DI TURI

PROVINCIA DI BARI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

IL REVISORE UNICO

Dott.ssa Maria Donata LIOTINO

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta Maria Donata Liotino *Revisore Unico* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 30.11.2013 lo schema del Bilancio di Previsione per l'Esercizio 2013, approvato dal Commissario Prefettizio con i poteri della giunta comunale in data 30.11.2013 con delibera n. 08 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2011;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (delibera di Giunta Comunale n. 145 del 22.10.2013);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la delibera di Consiglio Comunale relativa all'addizionale comunale Irpef;
 - la delibera del Consiglio delle aliquote I.M.U;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - la nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08);
 - il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;

- dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in datain merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 319.778,00. Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 319.778,00 per il finanziamento di spese di investimento.

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare: € 5.000,00

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere con entrate correnti.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Anno	Disponibilità	Anticipazioni
2010	500.000,00	0,00
2011	500.000,00	0,00
2012	500.000,00	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	6.180.844,37	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	7.717.683,74
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	926.474,04	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	4.267.202,24
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	615.422,32		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.835.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	982.854,75
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.265.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.265.000,00
<i>Totale</i>	13.822.740,73	<i>Totale</i>	14.232.740,73
Avanzo di amministrazione 2012 presunto	410.000,00	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	14.232.740,73	<i>Totale complessivo spese</i>	14.232.740,73

Il saldo netto da finanziare risulta il seguente:

entrate finali (titoli I,II,III)	+	7.722.740,73
spese finali (titoli I e II)	-	7.717.683,74
quote di capitale ammortamento dei mutui	-	482.854,75
saldo netto da finanziare	-	477.797,76
saldo netto da impiegare	+	

La differenza pari ad € 477.797,76 risulta essere finanziata come indicato nel prospetto dei risultati differenziali 2013 con il 75% degli Oneri di Urbanizzazione per un importo di € 341.250,00 e per altre entrate per un importo pari ad € 136.547,76.

Dai dati fornitimi dall'ufficio e dai capitoli di contabilità si precisa che alla data del 3.12.2013 risultano incassati oneri di urbanizzazione per un importo di € 91.264,78. Tale condizione in considerazione della data di approvazione del presente bilancio preventivo si rileva alquanto significativa in ordine alla concreta e reale possibilità di incassare la somma prevista nel bilancio corrente.

Si consiglia, pertanto, agli uffici di riferimento di verificare il dato e di effettuare prontamente gli eventuali recuperi al fine di assicurare e mantenere gli equilibri di bilancio, assicurandone di conseguenza le coperture preventive.

Inoltre, non risulta chiaro – infatti, la relazione previsionale e programmatica avrebbe dovuto specificatamente indicare la natura di quel dato posto ad equilibrio- cosa contempli la somma stabilita a copertura del saldo negativo da finanziare pari ad € 136.547,76 richiamato come “Altri” .

Dagli indicatori generali e dalla verifica dell'intero schema di bilancio la scrivente presume possa trattarsi di impiego dell'avanzo di amministrazione, a tale proposito giova precisare che qualora l'equilibrio fosse assicurato da tale condizione la stessa presenta diversi profili di criticità.

Infatti, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo della Lombardia, con due pareri nn. 133 e 134 del 15/2/2011 resi, nella medesima composizione del relativo collegio, a due diversi Comuni lombardi, ha di fatto licenziato la possibilità per gli enti locali di applicare l'avanzo di amministrazione presunto ai fini del pareggio del bilancio di previsione, per il quale detta una serie di principi e di divieti la norma di cui all'art. 162 del TUEL 267/2000

L'impossibilità di applicare l'avanzo presunto a pareggio delle spese correnti, è da ritrovarsi sia nell'espresso divieto stabilito dall'art. 187 lett. c) del TUEL che lo consente esclusivamente in sede di assestamento di bilancio, sia dalla lettura di una norma, l'art. 4 del D.L. 80/2004 che nel consentire, “in deroga all'articolo 187, comma 2 del TUEL, e limitatamente all'esercizio 2004 e per i comuni al di sotto di 3.000 abitanti, l'applicazione dell'avanzo presunto (*e tale è l'avanzo prima dell'approvazione del conto di bilancio*), di fatto vieta l'iscrizione dell'avanzo a pareggio del bilancio di previsione in via ordinaria.

Unica eccezione rinvenibile nell'ordinamento è rappresentata dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante Misure di razionalizzazione della finanza pubblica che all'art. 1 comma 160, con norma a carattere permanente, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio 1997, l'avanzo di amministrazione può essere iscritto nel bilancio di previsione per essere utilizzato anche per le spese una tantum, ivi comprese le spese delle consultazioni elettorali per il rinnovo degli organi degli enti locali. Ed in proposito, appare evidente che la natura delle spese annoverate dal legislatore come iscrivibili in via presunta nel bilancio di previsione sono ininfluenti sul principio di pareggio ex art. 162 del TUEL, atteso che esse possono essere impegnate solo al verificarsi della corrispondente entrata e che non incidono sugli equilibri di bilancio proprio per la loro natura di spese non ripetitive.

A tale proposito, pertanto, qualora le considerazioni sopra riportate concludono in tal senso si potrebbe valutare che essendo tale bilancio di fatto un pre-consuntivo ed inglobando, in uno, i provvedimenti della salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento si potrebbe concludere che, in virtù del differimento legislativo del termine per l'approvazione, il Comune può utilizzare, in sede di bilancio di previsione, l'avanzo d'amministrazione accertato in chiusura dell'esercizio precedente anche per il finanziamento di spesa corrente se provvede ad approvare contestualmente la variazione generale di assestamento ex art. 175 TUEL. (parere Corte dei Conti Lombardia n. 437/2013).

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	5.630.062,49	5.928.032,41	6.180.844,37
Entrate titolo II	473.681,95	532.862,64	926.474,04
Entrate titolo III	474.600,26	507.700,03	615.422,32
(A) Totale titoli (I+II+III)	6.578.344,70	6.968.595,08	7.722.740,73
(B) Spese titolo I	6.412.449,80	6.866.716,19	7.717.683,74
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	477.136,60	475.596,45	482.854,75
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	-311.241,70	-373.717,56	-477.797,76
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	123.770,00		136.547,76
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	334.670,23	393.717,56	341.250,00
-contributo per permessi di costruire		393.717,56	341.250,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	20.000,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		20.000,00	
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	147.198,53	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Previsioni 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	2.759.262,12	2.633.809,06	3.835.000,00
Entrate titolo V **	26.872,74		500.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	2.786.134,86	2.633.809,06	4.335.000,00
(N) Spese titolo II	2.592.018,43	2.509.869,50	4.267.202,24
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	20.000,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	184.420,00	249.778,00	273.452,24

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio come atto deliberato dalla G.C. n. 147/2013

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	111.963	23.963
Per imposta di scopo		
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria	220.000	220.000
- canoni concessori pluriennali		,
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali	80.000	80.000
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente	23.891	23.891
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	323.891	323.891
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012	273.452	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	113.750	
- altre risorse		
Totale mezzi propri		387.202
Mezzi di terzi		
- mutui	500.000	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	3.835.000	
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		4.335.000
TOTALE RISORSE		4.722.202

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

E' stato iscritto in bilancio l' avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012.

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 - anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

L'avanzo previsto nel bilancio 2013, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

	Preventivo 2013		Preventivo 2013
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	0,00	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	273.452,24
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	136.547,76	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	0,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00	Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	136.547,76	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	273.452,24

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	6.242.652,82	6.305.079,35
Entrate titolo II	935.738,78	945.096,17
Entrate titolo III	621.576,54	627.792,30
(A) Totale titoli (I+II+III)	7.799.968,14	7.877.967,82
(B) Spese titolo I	7.312.284,84	7.385.407,69
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	487.683,30	492.560,13
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	0,00	0,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	previsioni 2014	previsioni 2015
Entrate titolo IV	7.989.760,00	7.475.463,80
Entrate titolo V **	936.000,00	800.000,00
(M) Totale titoli (IV+V)	8.925.760,00	8.275.463,80
(N) Spese titolo II	8.925.760,00	8.275.463,80
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2012.

Lo schema di programma è stato pubblicato per *almeno* 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del d.lgs.163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma è inserita un'opera da realizzare mediante project financing e nello specifico riguarda l' "Ampliamento e manutenzione del cimitero comunale" .

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto giusta delibera di Giunta Comunale n. 145 del 22.10.2013.

L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, considera anche una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;

- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- i) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- j) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- k) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- l) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

2007	5.908	
2008	6.464	
2009	6.290	6.221

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	6221	15,61	971
2014	6221	14,80	921
2015	6221	14,80	921

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti

anno	saldo obiettivo	riduzione trasferimenti	obiettivo da conseguire
2013	971	547	424
2014	921	547	374
2015	921	547	374

4. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	7723	7800	7878
spese correnti prev. impegni	6650	6600	6400
differenza	1073	1200	1478
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)	0		
obiettivo di parte corrente	1073	1200	1478
previsione incassi titolo IV	1317	1400	1500
previsione pagamenti titolo II	1916	2100	2400
differenza	-599	-700	-900
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	-599	-700	-900
obiettivo previsto	474	500	578

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	474	434
2014	500	435
2015	578	435

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al crono programma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

<i>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013</i>

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Previsioni definitive	Bilancio di
	2011	o rendiconto 2012	previsione
			2013
I.M.U.	0,00	0,00	2.593.538,64
I.C.I.	1.330.000,00	2.396.725,48	0,00
I.C.I. recupero evasione	175.000,00	200.000,00	160.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	22.000,00	32.000,00	32.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	130.000,00	11.221,73	11.221,73
Addizionale I.R.P.E.F.	345.366,07	880.000,00	800.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione Iva	479.016,70	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0	0,00
Altre imposte	0,00	0	0,00
Categoria 1: Imposte	2.481.382,77	3.519.947	3.596.760,37
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	0	0	0,00
Tributo sui rifiuti e servizi	0	0	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	1.350.000,00	1.670.000,00	1.736.800,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TARES			
Recupero evasione tassa rifiuti	60.000,00	140.000,00	60.000,00
Categoria 2: Tasse	1.410.000	1.810.000	1.796.800,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	11.000,00	14.000,00	14.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.727.679,72	842.229,35	773.284,00
Fondo solidarietà comunale			0,00
Altri tributi speciali	0,00	0,00	0,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie			
altre entrate tributarie proprie	1.738.679,72	856.229,35	787.284,00
Totale entrate tributarie	5.630.062,49	6.186.176,56	6.180.844,37

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2013 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 2.593.538,64.

Nel bilancio è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in € 160.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica.

Nella spesa è prevista la somma di € 4.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio dell'ente ha disposto dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,80% con soglia di esenzione fino a euro 10.000,00.

Il gettito è previsto in € 800.000,00.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione IFEL.

TARSU

L'Ente con delibera di C.P. n. 13 del 30.11.2013 ha inteso:

1. **PROVVEDERE** -in deroga a quanto stabilito dall'articolo 14, comma 46, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, avvalendosi della facoltà introdotta dall'art. 5 comma 4 *quater*, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102- alla determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e delle relative tariffe, sulla base dei criteri previsti e applicati nel 2012 con riferimento al regime di prelievo in vigore in tale anno, ovverosia la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
2. **DETERMINARE**, per l'anno 2013, le tariffe, al netto delle addizionali, relative alla tassa smaltimento rifiuti solidi urbani;
3. **PRENDERE ATTO** che sulla base delle elaborazioni realizzate per la redazione del bilancio previsionale annuale 2013, pluriennale 2013/2015 e relativi allegati, è possibile approvare un incremento del 4,0 % per l'anno 2013 delle tariffe della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani allo scopo di realizzare un gettito **prossimo al 100%** dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti, realizzando una percentuale di copertura del gettito della Tarsu di € **1.736.800,00** pari al **99,45%** del costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni quantificato in € **1.746.422,00**;
4. **MODIFICARE** la deliberazione di C.C.n.25 del 27 maggio 2013, con cui sono state determinate le scadenze ed il numero delle rate di pagamento della TARES per l'anno 2013, nel senso di stabilire che la scadenza del pagamento dell'ultima rata Tarsu venga anticipata dal 31 dicembre 2013 alla data del **16 Dicembre 2013**;
5. **CONSIDERARE** i versamenti effettuati dai contribuenti a titolo di TARES 2013, di cui alla deliberazione di C.C. n.25 del 27 maggio 2013, come acconti su quanto dovuto a titolo di tassa smaltimento rifiuti 2013;
6. **DARE ATTO** che trova applicazione la maggiorazione TARES di euro 0,30 a metro quadro di cui all'articolo 14, comma 13, del decreto legge n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n.214 del 2011;
7. **DARE ATTO** che il gettito complessivo della tassa, come sopra determinato, non supera il costo di esercizio del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

La tariffa, pertanto, è determinata sulla base della copertura pari a 99,45 dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani.

A tale proposito, nulla viene chiarito in merito alla copertura del, se pur lieve, differenziale che, è bene sottolineare sempre nel rispetto della norma dovrà **trovare copertura attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi della tassa e derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso.**

C.O.S.A.P. (Canone sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della COSAP è stato stimato in € 151.500,00 stabilendo rispetto al 2012 un aumento di 30.000,00. A tale proposito nulla riferisce la relazione programmatica in merito a questa eventuale maggiore entrata, atteso che alla data della presente relazione le riscossioni riferite al canone risultano pari a circa 110.177,00, considerando le occupazioni permanenti, temporanee e TARSUG. Pertanto, anche questa entrata deve essere monitorata al fine di non creare in fase di consuntivo situazioni di non equilibrio.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Prev. definitive 2012 o rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	175.000,00	200.000,00	160.000,00	161.600,00	163.216,00
T.A.R.S.U.	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.600,00	61.206,00
ALTRE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva che l'importo considerato è stato quantificato sulla base del trend storico degli esercizi precedenti, l'ente dovrà curare la riscossione degli stessi per mantenere gli equilibri di bilancio.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione **ifel.**

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 44.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi risulta interamente confermato nell'esercizio 2013 come da delibera di C.P. n. 7 del 30.11.2013 nella quale è prevista la percentuale di copertura della spesa entro i limiti di legge.

L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare le tariffe.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono stati previsti e destinati per il 2013 con atto G.C. n. 147 del 28.10.2013, nello stesso atto sono stabilite le percentuali negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Previsioni 2011	Pref.def.2012 o Accertamento 2012	Previsione 2013
87.000,00	91.200,00	116.963,00

La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Previsioni 2011	Prev. def. 2012 o impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	75.000,00	20.000,00	47.520,00
Spesa per investimenti	0,00	20.000,00	

Sulla base dei dati di cui sopra a fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti come per legge per €19.363,00.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Prev.def. 2012 o rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	2.082.994,00	2.031.406,92	1.895.567,00	-7%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	77.148,00	72.417,46	63.514,14	-12%
03 - Prestazioni di servizi	3.527.056,05	3.971.052,81	3.749.818,02	-6%
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	465.808,20	370.759,51	1.205.715,55	225%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	275.924,42	243.500,00	222.217,39	-9%
07 - Imposte e tasse	149.405,00	150.433,83	132.220,00	-12%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	32.507,75	5.000,00	23.891,00	378%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti	500,00	100,00	136547,76	136448%
11 - Fondo di riserva	13500,00	22045,66	288192,88	1207%
Totale spese correnti	6624843,42	6866716,19	7717683,74	12,39%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 tiene conto:

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la variazione in diminuzione come previsto per legge.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012 o prev.def.2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	2.031.406,92	1.895.567,00
intervento 03	26.000,00	15.000,00
irap	143.663,02	132.220,00
altre da specificare		
Totale spese di personale	2.201.069,94	2.042.787,00
spese escluse		
Spese soggette al limite(commo 557 o 562)	2.201.069,94	2.042.787,00
spese correnti	6.866.716,19	7.717.683,74
incidenza sulle spese correnti	32,05	26,47

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

(Come chiarito dalla Corte dei conti - sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011, sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	€ 2.046.305,49
2012	€ 2.037.359,33
2013	€ 1.895.567,00
2014	€ 1.914.522,67
2015	€ 1.933.667,90

Si evidenzia che, come precisato dalla Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009, ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, i diritti di rogito spettanti ai segretari comunali, gli incentivi per il recupero dell'ICI.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

E' stato rispettato il limite massimo previsto per incarichi di collaborazione autonoma considerati i livelli di spesa.

L'ente è tenuto a pubblicare nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso. (La mancata pubblicazione costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228. La previsione per l'anno 2013 è stata ridotta rispetto alla previsione definitiva per l'anno 2012 e rispetto al rendiconto 2011.

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2013 è stato contenuto nella misura prevista per legge.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del d.l. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 23.891,00 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa: debiti fuori bilancio.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

Il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui è pari a € 116.547,76.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari ad € 24.653,95.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 4.267.202,24, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2013 sono finanziate con indebitamento per € 500.000,00 così distinto:

apertura di credito	
assunzione mutui	500000
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
totale	500000

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2013 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

	importo
opere a scomputo di permesso di costruire	
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	
permute	
project financing	6094760
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006	
totale	6094760

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	6.578.344,70
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	394.700,68
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	250.289,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,04
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	144.411,68

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	250289,00	224.439,56	226.683,96
% su entrate correnti	3%	3%	3%
Limite art.204 Tuel	8%	6%	4%

In merito si osserva che l'andamento è conforme alla normativa di riferimento.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'ente nell'anno 2012 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	8.729.543	8.267.318	7.790.181	7.314.585	6.831.730	6.344.047
nuovi prestiti	-					
prestiti rimborsati	462.225	477.137	475.596	482.855	487.683	492.560
estinzioni anticipate	-					
totale fine anno	8.267.318	7.790.181	7.314.585	6.831.730	6.344.047	5.851.487
abitanti al 31/12	12413	12582	12658	12658	12658	12658
debito medio per abitante	666,02095	619,15284	577,862617	539,7164	501,18871	462,27578

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della legge 183/2011, si ritiene essere in linea con le politiche generali.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	275.924,42	275.924,42	243.500,00	222.217,39	224.439,56	226.683,96
quota capitale	462.225,44	477.136,60	475.596,45	482.854,75	487.683,00	492.560,00
totale fine anno	738.149,86	753.061,02	719.096,45	705.072,14	712.122,56	719.243,96

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, pari a € 500.000,00.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data dell'ultima comunicazione.

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della legge 133/08, risultano previsti i seguenti impegni finanziari derivanti da tali contratti.

NOTA INDICATIVA DEGLI ONERI E DEGLI IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI Ai sensi dell'art. 62 co. 8 della Decreto Legge 112/2009
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- <i>L'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:</i> IRS con collar (N. contratto: KS25190) a copertura dei rischi da variazione dei tassi d'interessi dell'emissione obbligazionaria "BOC Comune di Turi 2005-2025 cod.: IT0003876221"- <i>Atto amministrativo che ha autorizzato l'operazione:</i> Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 09/06/2005- <i>Inizio contratto:</i> 20/07/2005- <i>Termine contratto:</i> 29/09/2025- <i>Importo oneri ed impegni finanziari stimati anno 2013:</i> € 105.669,84- <i>Cap:</i> 6%;- <i>Floor:</i> 2%- <i>Collar:</i> Nominale iniziale € 7.045.000,00 -- Capitale in vita: € 4.297.343- <i>Mark to market (al 31/12/2012):</i> - € 351.180- <i>Possibilità di estinzione anticipata:</i> SI- <i>Condizioni e penali per estinzione anticipata:</i> Nessuna penale. L'art. 6 delle "Disposizioni Speciali" dà facoltà a ciascuna Parte (Banca e Cliente), di risolvere anticipatamente l'operazione dando semplice preavviso all'altra, eventualmente senza corresponsione di una penale. La Somma Definitiva di Regolamento si determinerà secondo quanto previsto dalla Sezione 7 (1) (Calcolo) delle Disposizioni Generali. Nelle disposizioni Generali (art. 7) si individua la "Somma Definitiva di Regolamento" quella composta dalla somma di tutti i valori di operazione a credito della stessa, degli importi insoluti, diminuita della somma dei valori a debito. Per Valore di Operazione dovranno intendersi, come specificato nella definizione di "Valore di Operazione", le quotazioni ottenute da non meno di due partecipanti di mercato. |
|--|

Si rileva il valore ingente del Mark to Market al 31/12/2012 di euro 351.180 che fa evidenziare che l'Ente deve mettere in atto una strategia per far fronte alle uscite future.

Pertanto, si raccomanda urgentemente all'Amministrazione di assumere iniziative volte a far fronte a tale prospettiva, rimuovendo le situazioni che prospettano negatività per l'Ente, considerando che per il contratto sopra riportato non è ancora stato avviato alcun tipo di contenzioso e seguendo gli sviluppi che la normativa in vigore e la giurisprudenza stanno evolvendo in materia.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015
--

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- del tasso di inflazione programmato
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti:

- **considera** che lo schema di bilancio e i documenti ad esso allegati sono conformi alle norme e ai principi giuridici, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;
- **Giudica**

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Congrue le previsioni di spesa e di entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

g) Salvaguardia equilibri

Considerando la data di approvazione del presente Bilancio di Previsione 2013 non sarà più possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006, pertanto le stesse risultano essere definitive.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

Ritiene

Coerente, a norma dell'art. 17, comma 41, della legge n. 127/1997, il bilancio di previsione annuale e pluriennale, con gli atti fondamentali della gestione.

Propone e suggerisce

- a) la costante verifica dei parametri volti al rispetto del Patto di stabilità, e in particolare il monitoraggio delle Entrate per il rilascio dei permessi di costruire;
- b) monitoraggio dell'effettive entrate da IMU, da TARSU, da COSAP e da Addizionale comunale all'IRPEF rispetto a quelle previste;
- c) il monitoraggio costante dei costi di gestione tramite collegamento del Piano esecutivo di gestione alla contabilità finanziaria;
- e) l'adozione di idonee iniziative volte al contenimento della spesa;
- d) di assumere iniziative volte a far fronte alle problematiche rivenienti dagli strumenti di finanza derivata dell'Ente.

Tutto ciò premesso

Il Revisore

Esprime parere favorevole sulla proposta di ***bilancio di previsione 2013*** presentato dal Commissario Prefettizio e sui documenti allegati.

Invita il Commissario Prefettizio

ad allegare il presente parere alla documentazione da tenere agli atti per l'approvazione del bilancio;

Dalla sede comunale, 4 dicembre 2013

Il Revisore:

Dott.ssa Maria Donata Liotino

.....